



Ministero della Giustizia

Prot. n. 119/2/346 /TE/PM/1

Roma, 22 FEB. 2010

ALLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

CGIL FP

CISL FPS

UIL PA

CONFSAL/UNSA

RdB PI

FLP

LORO SEDI

e, p.c. Al Reparto sicurezza

OGGETTO: *Modifica dell'Ipotesi di accordo stralcio del contratto del C.C.I. del personale non dirigenziale del Ministero della Giustizia sottoscritto il 15 e il 21 dicembre 2009.*

In relazione a quanto in oggetto indicato, le SS.LL. sono convocate per il giorno 25 febbraio p.v., alle ore 16:00, presso la sala "Rosario Livatino" per la valutazione e per la sottoscrizione dell' Accordo di modifica dell'Ipotesi di accordo stralcio del C.C.I. sottoscritto lo scorso mese di dicembre, alla luce delle osservazioni formulate dall'ARAN con nota Prot. 0000917/10 del 04/02/2010, che si allega.

I documenti relativi alle indicate modifiche saranno a disposizione presso la mia segreteria nei seguenti giorni:

Mercoledì 24 p.v. dalle ore 10:30 alle ore 19:00;

giovedì 25 p.v. dalle ore 08:30 alle ore 12:00.

Ringrazio, sin d'ora, per la disponibilità.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Sen. Giacomo Caliendo

0632483251

alanAGENZIA PER LA
RAPPRESENTANZA
NEGIZIALE
DELLE PUBBLICHE
AMMINISTRAZIONI

Direzione di Controllo e Valutazione I

AGAN - Protocollo in Uscita

0000917/10
04/02/2010

DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE E DELLA FORMAZIONE UFFICIO I - AFFARI GENERALI PROFESSIONALI	
- 4 FEB. 2010	
V. _____	p.oss.
N. _____	p.ost.

Al Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria,
del personale e dei serviziDirezione generale del personale e della
formazione

Ufficio I

Via Arenula, 70

00186 Roma

OGGETTO: Nuovi profili professionali - assistenza ai sensi dell'art. 7, comma 3 del CCNL del 14 settembre 2007

Con nota n. 1681 del 23 dicembre u.s., pervenuta a questa Agenzia in data 8 gennaio 2010, codesta Amministrazione ha trasmesso le ipotesi di contratto integrativo siglate il 15 ed il 21 dicembre 2009, nelle quali sono stati definiti i profili professionali necessari per la completa attuazione del nuovo sistema di classificazione del personale introdotto dal CCNL comparto Ministeri del 14 settembre 2007.

Al riguardo, nel quadro dell'assistenza obbligatoria prevista dall'art. 7, comma 3, del citato CCNL, si formulano le seguenti osservazioni in relazione ad alcune specifiche tematiche.

In merito all'indicazione della confluenza delle figure professionali attualmente presenti, definite nel contratto collettivo integrativo del 5 aprile 2000, si richiama l'Allegato A del CCNL del 14 settembre 2007 che, nelle norme finali, secondo paragrafo, prevede che "nelle Aree le fasce retributive iniziali di accesso ai profili sono quelle attualmente previste dal precedente sistema classificatorio in relazione ai titoli di studio e requisiti professionali richiesti al personale ivi inquadrato".

Da ciò consegue che la ricomposizione dei processi lavorativi mediante la individuazione di un profilo di base che ricomprenda quelli più evoluti, nonché il corretto inquadramento di tutte le figure professionali dovrà avvenire nel rispetto del principio appena riportato.

A tale proposito, quindi, si evidenzia la necessità che nell'Area Seconda siano confermati due distinti livelli di accesso in considerazione dei distinti requisiti (diploma di scuola secondaria superiore di primo grado per la ex posizione economica B1 e diploma di scuola secondaria

NEL CORSO 478
5 ROMA
06.32.483.1
17104250560

al_Ministero_giustizia_ordinamento_professionale_06_09.doc

0632483251

superiore di secondo grado per le ex posizioni economiche B2 e B3) previsti per l'inquadramento nei profili ad essi corrispondenti.

Per quanto concerne la individuazione dei nomi da attribuire alle figure professionali, si segnala che l'ARAN ha elaborato una proposta di "denominazione-base" identica per tutto il comparto, da integrare, in ciascuna amministrazione, attraverso l'aggiunta di una specifica qualificazione legata alla tipologia di mansioni svolte. Tale proposta è così strutturata: Ausiliario (F1) per l'Area Prima; Addetto (F1), Assistente (F2), Collaboratore (F3) per l'Area Seconda; Funzionario (F1), Esperto (F3) per l'Area Terza.

In proposito, si suggerisce l'adozione delle suddette denominazioni-base al fine di consentire sia l'immediata individuazione della posizione di accesso al profilo sia la salvaguardia delle specificità proprie dei settori o delle aree professionali di riferimento.

Inoltre, al fine di mantenere un'articolazione omogenea delle mansioni che caratterizzano i contenuti professionali dei singoli profili, non si ritiene possibile che, nell'ambito di tali contenuti, vengano ricompresi più settori di attività, in quanto, nella filosofia del contratto, sono questi ultimi a costituire una "macro-categoria" all'interno della quale sono collocati i profili professionali e non viceversa. In particolare, si ravvisa che nei contenuti professionali di base del profilo di "Funzionario dell'organizzazione e delle relazioni" del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria, sono riportati specifici riferimenti al settore statistico ed al settore della formazione del personale.

Infine, in considerazione di quanto esposto, si rimane in attesa di conoscere le modifiche che verranno apportate al testo dell'ipotesi di accordo in relazione alle osservazioni sopra formulate.

IL DIRETTORE
Dr.ssa Elvira Gentile

